noto, richiede notevoli anticipi da parte dell'Azienda, so-
prattutto per quanto riguarda i rami preferiti, verso
i quali devono puntare i provvedimenti e le cure delle
Direzioni responsabili.

È, infatti, il rapporto fra capitale e massa
dei premi, col graduale incremento del lavoro, non ri-
sulta proporzionato e tale da consentire una suffi-
ciente elasticità per un'ulteriore espansione, come può
risultare anche da un raffronto dell'analogo rap-
porto esistente presso le altre Compagnie.

Nel contempo, per quanto riguarda intanto la
Finmeter, in vista del conseguito equilibrio tecnico-
industriale, sembra maturo il momento di dare al
bilancio un più confacente assetto, per eliminare le
perdite degli ultimi esercizi, per ridurre la consi-
stenza del preconto portato in attivo in misura
forse non congrua rispetto alle possibilità economi-
che di riassorbimento dell'Azienda, per sistemare le
partite riguardanti l'immobile e le macchine.

Il preconto, iscritto per la cifra di 300 milio-
ni, è rimasto infatti invariato negli ultimi esercizi,
in quanto l'Azienda non è stata in grado di am-
mortizzarlo nella stabilita misura di 1/5 per cia-
scun anno. È ben vero che, essa, in contrapposto,
ha potuto spesare integralmente le provvigioni di

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive